Emissione di un francobollo celebrativo degli Accordi di Villa Madama, nel 40° anniversario, emissione congiunta con lo Stato Città del Vaticano

Poste Italiane comunica che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso, il giorno 13 febbraio 2024, un francobollo celebrativo degli Accordi di Villa Madama, nel 40° anniversario, emissione congiunta con lo Stato Città del Vaticano, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta patinata gommata, fluorescente non filigranata;
grammatura: 100 g/mq;
formato carta: 40 x 30 mm;
formato stampa: 40 x 26 mm;
dentellatura: 13 x 13½;
colori: quadricromia;
tiratura: duecentocinquantamila esemplari.

Caratteristiche del foglio: cinquanta esemplari più la riproduzione del logo MIMIT monocromatico sulla cimosa;
colori: uno.

La vignetta raffigura una veduta dall'alto di Villa Madama, imponente edificio cinquecentesco sulle pendici di Monte Mario a Roma realizzato da un progetto di Raffaello, su cui si evidenziano le firme del Segretario di Stato Vaticano Cardinale Agostino Casaroli e del Presidente del Consiglio italiano Bettino Craxi apposte sul Concordato tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana, siglato a Villa Madama il 18 febbraio 1984.
In alto, rispettivamente a sinistra e a destra, gli emblemi della Repubblica italiana e del Vaticano.

Completano il francobollo la legenda "40° ANNIVERSARIO ACCORDI DI VILLA MADAMA", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Maria Carmela Perrini.

Roma, 13 febbraio 2024.

Corporate Affairs - Filatelia
Giovanni Machetti

Il 18 febbraio 1984 giunse a compimento la riforma complessiva dei rapporti diplomatici e giuridici tra lo Stato italiano e la Santa Sede. Con la firma degli "Accordi di Villa Madama" sottoscritti dall'allora Presidente del Consiglio Bettino Craxi e dal Segretario di Stato vaticano Agostino Casaroli, che rivedevano il Concordato firmato l'11 febbraio 1929 in armonia con quanto previsto dall'articolo 7 della Costituzione, si diede corso a una ridefinizione complessiva dei rapporti tra Stato e Chiesa che aprì fra l'altro la strada, tra il 1984 e il 1987, a una serie di intese fra la Repubblica italiana e comunità religiose diverse dalla Cattolica.

Se nel 1929 era già stata superata la contrapposizione frontale, ereditata dal Risorgimento, tra il Regno d'Italia e lo Stato Pontificio, con la revisione del Concordato l'Italia poteva finalmente abbandonare l'antica forma giuridica confessionale presente in quel primo accordo, avviandosi definitivamente verso il pieno riconoscimento della libertà religiosa di tutti i cittadini nella solida autonomia democratica dello Stato.

La visione laica e non laicista del Presidente del Consiglio Bettino Craxi, la sua ferma volontà di portare a compimento una revisione promessa e mancata per troppi anni, si sposò perfettamente con le nuove sensibilità che si erano diffuse tanto nella società quanto nella Chiesa Cattolica negli anni successivi al Concilio Vaticano II, e consentì non solo di superare il regime del '29 che definiva la religione cattolica quale religione di Stato, ma anche di regolare questioni inerenti l'esercizio del culto, lo statuto dei sacerdoti e dei vescovi, l'estensione dell'insegnamento religioso confessionale nelle scuole, il riconoscimento degli effetti civili del matrimonio cattolico, nonché le modalità di finanziamento delle istituzioni ecclesiastiche italiane e la disciplina dei beni ecclesiastici.

Con la sottoscrizione degli Accordi Craxi-Casaroli, ratificati dal Parlamento a larga maggioranza, la Chiesa si è potuta compiutamente dedicare all'adempimento della propria missione religiosa e sociale, non più gravata da alcun onere temporalistico, mentre lo Stato da allora ha assunto esclusivamente il compito di garantire la legittima indipendenza dei luoghi di culto, tutelare i diversi modi di esprimere pubblicamente il sacro nella società civile, difendere lo spazio definitivo di libertà e autonomia delle diverse confessioni.

Il pieno riconoscimento delle libertà fondamentali della Chiesa, della persona e dello Stato, che favorì anche la valorizzazione del ruolo e del contributo della Chiesa e degli enti a essa collegati nell'assistenza sociale, rappresentò l'attuazione dei principi di pluralismo e di libertà religiosa sanciti nel dettato costituzionale. Il rispetto e il riconoscimento dei diritti e doveri di tutte le comunità esistenti trovarono piena attuazione, divenendo un bene comune per tutte le coscienze, un valore riconosciuto a tutte le persone.

Il francobollo intende celebrare il 40° anniversario di questa importante ricorrenza che rappresenta uno dei passaggi più significativi nella storia dei rapporti tra l'Italia e la Chiesa Cattolica, ricordando così l'alta riflessione che ne accompagnò la genesi, l'impegno e la lungimiranza di tutti i suoi protagonisti e gli effetti nella vita degli italiani.

Margherita Boniver
Presidente della Fondazione Bettino Craxi ETS

Giovanni Orsina
Presidente del Comitato storico-scientifico della Fondazione Bettino Craxi ETS

Il 18 febbraio 1984 il Segretario di Stato Vaticano Agostino Casaroli e l'allora Presidente del Consiglio Bettino Craxi, come atto conclusivo di una lunga trattativa, sottoscrissero a Villa Madama un testo di revisione del Concordato del 1929. Obiettivo del nuovo Accordo era essenzialmente l'adeguamento del regolamento dei rapporti tra lo Stato e la Chiesa cattolica ai principi della Costituzione repubblicana, attraverso l'applicazione del procedimento di revisione bilaterale.

Il nuovo Concordato si configurava come un "accordo-quadro" di principi fondamentali che regolano l'indipendenza dei rispettivi ordini dello Stato e della Chiesa, individuando gli specifici capisaldi costituzionali, sui quali ricostruire il sistema dei loro rapporti con l'articolato rinvio ad ulteriori intese su specifiche questioni, da stipulare successivamente tra autorità statali ed ecclesiastiche competenti.

La prima di tali intese è stata quella sulla riforma degli enti e beni ecclesiastici e del sistema di sostentamento del clero, a cui sono seguite quelle sulla nomina dei titolari di uffici ecclesiastici, sulle festività religiose riconosciute agli effetti civili, sull'insegnamento della religione cattolica nelle scuole, sul riconoscimento dei titoli accademici delle facoltà approvate dalla Santa Sede, sull'assistenza spirituale alla Polizia di Stato, sulla tutela dei beni culturali di interesse religioso e degli archivi e biblioteche ecclesiastici.

In occasione di questo 40° anniversario l'Italia e il Vaticano emettono un francobollo congiunto, opera dell'artista Maria Carmela Perrini, che riproduce una veduta dall'alto di Villa Madama, imponente edificio cinquecentesco collocato sulle pendici di Monte Mario, a Roma, realizzato da un progetto di Raffaello, su cui si evidenziano le firme dei segnatari degli accordi. In alto sono riprodotti gli emblemi della Repubblica Italiana e della Santa Sede.

A cura del Servizio *Poste e Filatelia* della Città del Vaticano

€ 5,00

1 0 6 0 0 1 5 5 6 7